



Identificativo Samira: 224806  
 Numero di catalogo generale: 00000037  
 Definizione tipologica: castello  
 Denominazione: Castello di Rezzanello  
 Provincia: PC  
 Comune: Gazzola

## OGGETTO

## OGGETTO

Definizione tipologica	castello
Denominazione	Castello di Rezzanello

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA

Stato	Italia
Regione	Emilia-Romagna
Provincia	PC
Comune	Gazzola
Indirizzo	strada Rezzanello

## DESCRIZIONE

## DESCRIZIONI

## Introduzione

Nell'appennino piacentino, Rezzanello è situato a quattrocento metri di altezza alle pendici del monte Bissago nella media val Luretta, lungo la strada che da Gazzola porta a Bobbiano e a Travo tra val Trebbia e val Tidone.

## Approfondimento

Un possedimento di San Savino Rezzanello è citato all'inizio del secolo XI, quando il vescovo di Piacenza donò la sua corte e il castello di monte Bissago con molti altri beni al monastero piacentino di San Savino in occasione della sua fondazione, donazione più volte confermata dai papi nel secolo successivo. Roccaforte dei guelfi piacentini all'inizio del Duecento, il castello fu da loro rafforzato nel 1313 contro Galeazzo Visconti, divenuto in quell'anno vicario imperiale di Piacenza, che all'inizio del decennio successivo diede ordine di distruggerlo. Chiapponi e Arcelli A metà del Trecento i monaci cedettero in enfiteusi Rezzanello fino al 1382 ai Boccapiccina, che trasferirono poi questi diritti alla famiglia Chiapponi, loro erede. Nel 1412 la val Luretta fu integrata per breve tempo nella contea di Valtidone creata dal nuovo duca Filippo Maria Visconti per l'alleato Filippo Arcelli, che solo tre anni dopo, insignoritosi di Piacenza, perse però i suoi diritti, subendo il bando e la confisca dei beni. Nel 1437 i monaci assegnarono a Battista Chiapponi il feudo di Rezzanello, con l'obbligo di coltivarne le terre e di ristrutturare le abitazioni dentro le mura del castello, a cui si aggiunse nel 1454 quello di potenziarne le fortificazioni. Legato al condottiero visconteo Niccolò Piccinino, il Chiapponi ottenne l'anno seguente dal duca di Milano importanti esenzioni fiscali per i castelli di Rezzanello e Travazzano.

Il Cinquecento: dai monaci al Collegio Inglese Nel corso del Cinquecento i Chiapponi accrebbero il loro patrimonio, integrando il frammentato fondo di Rezzanello con l'acquisto o l'affitto delle terre vicine. Alla fine del secolo le terre che avevano ricevuto da San Savino cambiarono titolare. Nel 1580 infatti tutti i beni del monastero, ormai abbandonato, vennero assegnati da papa Gregorio XIII al Collegio Inglese di Roma, seminario per preti cattolici destinati all'Inghilterra fondato l'anno precedente in risposta allo scisma anglicano.

L'Ottocento: una residenza signorile per gli Scotti Due secoli dopo, una lunga controversia sul possesso del castello oppose il Collegio agli Scotti di San Giorgio, a cui la proprietà era pervenuta nel 1796 dopo l'estinzione dei Chiapponi, grazie al matrimonio di Annibale Scotti con Teodora Chiapponi avvenuto a inizio secolo. Sborsata una forte somma per chiudere il contenzioso, nella prima metà dell'Ottocento gli Scotti intrapresero a opera del conte Ferdinando una serie di radicali interventi che trasformarono il castello in una dimora signorile. I lavori ridefinirono gli spazi interni, arricchiti di una biblioteca e di una raccolta d'opere d'arte, e ridisegnarono gli spazi verdi circostanti - il giardino, il parco e gli orti - alimentati dall'acqua del Bissago grazie a una fontana eretta al centro del cortile. Gli Scotti promossero inoltre migliorie nella gestione delle terre, il restauro o la costruzione di nuove abitazioni per i contadini, e la realizzazione della strada che mise in comunicazione Rezzanello con la val Trebbia e con la val Luretta, fino a Gazzola.

## Approfondimento

Il Novecento: un castello neomedievale Ai primi del Novecento il nuovo proprietario, l'ingegnere Giuseppe Manfredi, promosse il restauro dell'edificio nello stile storicistico in voga dalla metà del secolo precedente, incaricando dei lavori l'architetto Camillo Guidotti, autore anche del restauro del Duomo di Piacenza, del castello di Gropparello, della chiesa di Gazzola e del vicino santuario del Pilastrello. Ulteriori interventi furono realizzati dal commendator Bombrini, proprietario del castello dal 1918; questi lo vendette nel 1926 ai Cigala Fulgosi, dai quali passò quattro anni dopo alle suore Orsoline di Piacenza che ne fecero un centro di esercizi spirituali. Nel 1941 gran parte del castello venne requisito dai comandi militari che ne fecero un campo di concentramento per prigionieri inglesi e poi greci; dal 1943 ospitò sfollati di comunità religiose e alcuni civili. Nel 1987 l'edificio fu ceduto prima alla famiglia di monsignor Venturelli, che intraprese restauri rimasti incompiuti, e nel 1995 agli attuali titolari, che restaurato il castello e il suo parco l'hanno trasformato in una struttura ricettiva. VISITA Al centro dell'ampio parco, il castello presenta una pianta trapezoidale con un ampio cortile interno. Agli angoli emergono quattro slanciate torrette cilindriche decorate da rilievi in terracotta, frutto degli interventi novecenteschi, con copertura conica e sporto retto da archetti, ripresi con funzione decorativa nel sottotetto. Il parco di circa sette ettari ospita alberi secolari, ma anche particolari specie arboree e piante esotiche grazie al microclima di cui gode; il parco è completato da due laghetti, uno stagno ed una sorgente d'acqua.

### LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE

#### ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello di Lisignano - Gazzola

Relazioni CAST 00000035

#### ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello di Momeliano - Gazzola

Relazioni CAST 00000036

#### ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello di Momeliano - Gazzola

Relazioni CAST 00000036

#### ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello Anguissola - Travo

Relazioni CAST 00000051

## ALTRI CASTELLI

Denominazione castello Castello Scotti Anguissola - Agazzano

Relazioni CAST BIS00023

## NOTIZIE STORICHE

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo XI

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo XX

## SERVIZI

### SERVIZI E CONTATTI

Servizi Visite guidate

Servizi eventi privati

Servizi Pernottamento

Biglietteria visitabile solo accompagnati da guida, accessibile nella quasi totalità degli ambienti Ricettività: Possibilità di pernottamento (14 camere)

Accesso portatori di handicap SI

Telefono 0523 970238

Telefono 0523 492 001 (IAT Piacenza)

Sito web <http://www.castellodirezzanello.it/castello.html>

Indirizzo email info@castellodirezzanello.it

Indirizzo email iat@comune.piacenza.it

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo foto a colori

Autore jimmylu

Nome file



Didascalia

Castello di Rezzanello

Citazione completa

Artocchini, C., Castelli piacentini, Piacenza, TEP, 1983

Citazione completa

Zaninoni, A., I castelli della provincia di Piacenza, in Muzzarelli M. G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna, Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), Bologna, CLUEB, 2006 (Dpm quaderni - convegni 2)

Citazione completa

De Donato V., 'Arcelli, Filippo', Dizionario Biografico degli Italiani, Treccani, 1961

Citazione completa

Carotti N., 'Scotti', Enciclopedia Italiana, Treccani, 1936

Citazione completa

Belice A., Rezzanello. Monografia storica, Piacenza 1883

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE